

IL CASO Non avrebbero spiegato agli amministratori che si trattava di strumenti altamente speculativi

# Derivati, 4 funzionari di banca indagati

*La Procura ha depositato gli atti: l'accusa è di truffa. La denuncia è partita dalla Firas, azienda sandonatese*

Gianluca Amadori

VENEZIA

Quattro funzionari di banca sono accusati di truffa aggravata per aver consigliato agli amministratori di una nota azienda di San Donà di Piave, la Firas, la sottoscrizione di contratti di cosiddetti derivati che provocarono alla società perdite per circa un milione e 400mila euro.

La procura di Venezia ha chiuso le indagini preliminari con il deposito degli atti, la procedura che normalmente precede una richiesta di rinvio a giudizio, nei confronti di Maurizio Salvador, 59 anni, di Oderzo, chiamato in causa in qualità di vicedirettore della filiale di San Donà di Rolo Banca e successivamente gestore di Unicredit Corporate Bank di San Donà; Dino Colautti, 50 anni, residente a Martignacco (Udine), impiegato nella stessa filiale; Dorian Peruzzo, 53 anni, di Mestre, prima impiegato di Cassamarca e poi responsabile di Unicredit banca d'impresa, filiale di San Donà; Michele Martello, 52 anni, di Buone (Padova), consulente esperto in derivati del gruppo Unicredit italiano. Gli indagati, assistiti dall'avvocato Claudio Avesani di Verona, possono



Un indagato era vicedirettore di Rolo Banca a San Donà (Foto d'archivio)

ora produrre memorie e documentazione difensiva e poi spetterà al pm Massimo Michelozzi il compito di tirare le fila

dell'inchiesta.

A presentare denuncia sono stati gli amministratori della Firas, società specializzata in

idraulica, riscaldamento ed arredamento per il bagno (con punto vendita anche a Codroipo) i quali sostengono di essere stati indotti a sottoscrivere derivati, tra il 2002 e il 2009, in quanto sarebbe stato spiegato loro che si trattava di contratti assicurativi di copertura dei rischi da rialzo dei tassi di interesse. Una consulenza tecnica commissionata ad un esperto dal legale dell'azienda, l'avvocato Renzo Fogliata, ha invece precisato che si tratta di strumenti altamente speculativi che alla banca fruttavano commissioni anche in caso di perdite maturate dal cliente.

Quella avviata dalla procura di Venezia non è la prima inchiesta penale avviata in relazione ai contratti di derivati e alle consistenti perdite accumulate da imprenditori privati ed anche da enti pubblici. Finora gli esiti dei procedimenti, alcuni dei quali già concluso in primo grado, sono stati controversi. Ed è per questo che vi è molta attesa per l'inchiesta veneziana che potrebbe fare da spragione per altre indagini. Firas ha avviato un contenzioso con le banche anche davanti al Tribunale civile per ottenere il risarcimento dei danni economici patiti.

## DAL GIUDICE

Contenzioso  
sul risarcimento  
anche davanti  
al tribunale civile

## ISTITUTI TUTELATI

Commissioni  
anche in caso  
di perdite  
per il cliente